



CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI



presso il
Ministero della Giustizia

Circ. n. 444/XIX Sess.

Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri d'Italia

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI

12/11/2019 U-ac/7766/2019



LORO SEDI

Ai Presidenti delle
Federazioni e/o Consulte
degli Ordini degli Ingegneri

LORO SEDI

Oggetto: audizioni parlamentari RPT relative alla conversione "D.L. sisma" ed alla riqualificazione energetica

Caro Presidente,

gli scorsi 4 e 5 novembre, la Rete delle Professioni Tecniche è stata invitata a presentare un proprio contributo relativamente al disegno di legge di conversione del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante "*disposizioni urgenti per l'accelerazione ed il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici*" ed al tema delle "*ricadute dei sistemi di incentivazione per la riqualificazione energetica degli edifici sulle filiere produttive di settore*", rispettivamente in VIII Commissione (Ambiente) della Camera dei Deputati ed in X Commissione (Industria, commercio e turismo) del Senato della Repubblica.

Relativamente all'Atto Camera 2211, riguardante la conversione del decreto legge in materia di accelerazioni della ricostruzione nei territori colpiti da eventi sismici, la Rete Professioni Tecniche ha presentato un corposo e dettagliato documento contenente una serie di proposte ed emendamenti, elaborati anche grazie all'esperienza maturata nei territori dai singoli professionisti, rappresentati, in questa occasione, dai delegati del Tavolo Tecnico Sisma. Preliminarmente, si è ritenuto doveroso rappresentare l'esigenza che anche al mondo delle professioni, come avviene per il mondo dei lavoratori edili che saranno impegnati nella ricostruzione attraverso l'istituzione del DURC congruità, debba essere garantito l'equo compenso. Nel medesimo solco si iscrive anche la proposta di estensione della destinazione delle risorse del Fondo per la ricostruzione delle aree terremotate alle anticipazioni dovute ai professionisti incaricati delle prestazioni tecniche relative agli interventi di edilizia privata di ricostruzione dei territori. Ulteriormente, si è suggerito di limitare la potestà certificatoria, e la conseguente responsabilità civile e penale, del professionista tecnico allo stato di fatto dell'immobile ed al nesso di causalità tra evento sismico e danno sul quale si richiede il contributo, ciò sul presupposto che le restanti attività di certificazione spettino all'ente comunale o dello stesso privato tramite autodichiarazione. Più in generale, e tra le diversificate proposte, allo scopo di semplificare e velocizzare la gestione della ricostruzione, sono state presentate una serie di misure che, al contempo, gioverebbero all'intera categoria dei professionisti tecnici: si è proposto, inoltre, che i

Consigli Nazionali degli Ordini e Collegi di ingegneri, architetti, geometri e geologi siano legittimati ad istituire il Supporto tecnico degli ordini e dei collegi professionali alle attività di protezione civile al fine di velocizzare le verifiche di agibilità a seguito di eventi calamitosi; altresì, è stata proposta l'estensione ai giovani professionisti tecnici delle misure previste a sostegno dei giovani imprenditori del territorio colpito da evento sismico. Si allega il decreto con le proposte presentate.

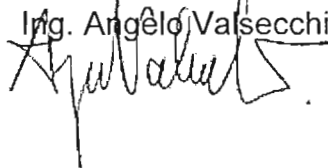
Con riferimento al tema riguardante le "ricadute dei sistemi di incentivazione per la riqualificazione energetica degli edifici sulle filiere produttive di settore", la Rete Professioni Tecniche ha rappresentato il proprio giudizio positivo in quanto teso a creare un approccio sinergico a tematiche distanti dal cittadino. In un paese in cui solo il 3% del costruito è successivo al 2005 e dove più del 40% è edificato senza seguire alcuna norma sulla riqualificazione energetica, il filone dell'efficientamento energetico è stato comunque uno dei pochi volani che ha consentito la sopravvivenza del comparto delle costruzioni. Ribadito tale aspetto positivo, è stato palesato come, però, si senta la necessità di essere maggiormente ambiziosi ed abbracciare un approccio strutturale: sicurezza (sisma bonus), efficientamento energetico (incentivo fiscale per la riqualificazione energetica) e decoro (incentivo facciate) devono viaggiare in parallelo, per il tramite di una struttura che permetta il dialogo e le interazioni. Si avverte la necessità, quindi, di un piano organico e strutturato che dia risposte a lungo termine e che permetta di fare programmazione a chi ha investito nel proprio patrimonio immobiliare e che in pochi mesi non riesce a mettere a sistema tutte queste informazioni.

In attesa della valutazione da parte del legislatore delle proposte degli *stakeholders*, si trasmette con soddisfazione il parere positivo che queste hanno suscitato negli organi istituzionali e di indirizzo. Pertanto, la Rete Professioni Tecniche ed il Consiglio Nazionale Ingegneri si augurano che il favore percepito in tale sede si possa presto tradurre in norme che velocizzino il processo di ricostruzione e, al contempo, agevolino l'operare dei professionisti tecnici.

Cordiali saluti.

CONSIGLIERE SEGRETARIO

Ing. Angelo Valsecchi



IL PRESIDENTE

Ing. Armando Zambrano



Allegati: documento RPT presentato in audizione presso VII Commissione Camera dei Deputati – Atti Camera n. 2211